

LA CAMPAGNA AL VIA

Vaccini, scoppia il caso scorte per gli over 80

di **A. Della Rocca** a pagina 2

Il caso

Vaccini, scorte insufficienti «Dosi solo per 80 anziani»

L'1,75% dei pugliesi ha concluso l'iter delle iniezioni

di **Antonio Della Rocca**

BARI C'è un'Italia a due velocità anche nelle vaccinazioni: fermo restando che la somministrazione del siero anti-Covid va a rilento ovunque, le regioni del Sud sono più indietro, inclusa la Puglia, quintultima nella speciale classifica delle performance stilata dalla Fondazione **Gimbe**. Il dato pugliese relativo alla percentuale della popolazione che ha concluso il ciclo vaccinale, con riferimento al periodo che va dal 10 al 16 febbraio, raggiunge un modesto 1,75%. Fanno peggio solo Umbria (1,60%), Sardegna (1,59%), Abruzzo (1,53%) e Calabria (1,46%). Guida la

graduatoria la Provincia autonoma di Bolzano con il 4,15%, seguita da Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento, Lombardia, Liguria, Veneto, Molise, Sicilia, Lazio, Basilicata, Marche e Campania.

L'1,75 della Puglia «non è però indice di un cattivo funzionamento della nostra organizzazione, ma la conseguenza del fatto che nei frigoriferi sono rimaste poche dosi», tiene a chiarire Michele Conversano, coordinatore della cabina di regia regionale sulle vaccinazioni. Non solo. «Abbiamo fatto un po' di conti e risulta che finora sono arrivati in Puglia meno vaccini rispetto ad altre regioni - rimarca Conversano - in riferimento alla popolazione. Il di-

scorso vale anche per gli over 80. Potremmo vaccinarne almeno 200 al giorno in ognuno dei nostri ambulatori, ma le scorte sono insufficienti e riusciamo a trattare circa 80 anziani». Alle 18 di ieri risultavano prenotati per il vaccino 131.500 ultraottantenni pugliesi su un target di 200mila cittadini. In Puglia tra sabato 20 e lunedì 22 febbraio inizierà la vaccinazione contro il Covid-19 del personale scolastico e dei cittadini over 80.

La Fondazione **Gimbe**, organismo indipendente con sede a Bologna entra nel merito delle strategie messe in campo per frenare la pandemia, ipotizzando uno scenario caratterizzato da un cambio di passo che segni il superamento del modello delle regioni «a colori». Nella settimana presa in esame il nu-

mero dei nuovi casi è sostanzialmente stabile (84.272) rispetto alla precedente (84.711). Analizzando i dati regionali «si rilevano segnali di incremento, favoriti dalla circolazione delle nuove varianti», sostiene presidente della fondazione, **Nino Cartabellotta**, che suggerisce «restrizioni tempestive ove necessario» e auspica un'accelerazione dell'attività di sequenziamento «ancora molto lontana dagli standard fissati dalla Commissione europea». Cartabellotta individua, inoltre, in un «lockdown rigoroso di 2-3 settimane» il modo per perseguire «l'obiettivo europeo zero-Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

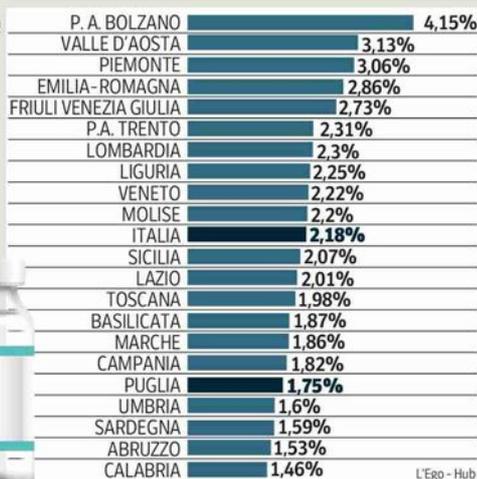


Michele Conversano
Arrivano meno fiale rispetto ad altre regioni

La popolazione che ha completato il ciclo vaccinale



Fonte: elaborazione Gimbe su dati Ministero della Salute



L'Ego - Hub



Peso: 1-1%, 2-25%